

**PROVINCIA DI RAVENNA – Comune di Campiano
PIEVE DI SAN CASSIANO IN DECIMO**



Verso la fine del paese, in direzione Ravenna, sorge l'antica Pieve di San Cassiano in Decimo (secondo la leggenda, quella di S. Cassiano fu la decima chiesa eretta dall'imperatrice Galla Placidia; più probabilmente il nome deriva da una misura stradale: decimo miglio). L'edificio si presenta come una semplicissima costruzione ad un'unica navata con la sua abside primitiva, poligonale all'esterno e semicircolare all'interno. La facciata è ravvivata da una piccola bifora. La chiesa è romanica e il suo più antico ricordo, che risale al 896, ci dice che essa apparteneva ai Canonici Cantori della Cattedrale di Ravenna, che la perdettero per non aver mantenuto l'impegno di eseguire certi lavori. Davanti all'ingresso non c'è sagrato e il portale è stato restaurato qualche anno fa. Il campanile ha la base quadrata e, partendo dall'alto, si osservano trifore, bifore, monofore. Sul lato ovest del campanile c'è una piccola nicchia in cui si trova incastonata una statuetta (la «Bartolla»).

La notizia più antica della pieve San Cassiano in Decimo, detta poi semplicemente Campiano dal nome di un fundus situato nei confini della pieve di San Cassiano risale al sec. IX; il suo territorio si estendeva sino al corso del Ronco e, per conseguenza quasi sino alle mura della città e sino all'Adriatico. La pieve con tutte le sue cappelle, unitamente a quella di San Zaccaria, era di pertinenza dei canonici-cantori della cattedrale ravennate. Dal sec. XIII la pieve di Campiano fu retta da un arciprete; mentre dagli atti della Sacra Visita più antichi si apprende che nel 1567 era stata unita ad essa la parrocchia di San Lorenzo "in Tumbis" situata in "fundo Taurorum".

La pieve, che è sopravvissuta ai bombardamenti, nonostante i numerosi restauri, è giunta sino a noi nella sua struttura architettonica antica.